

Oggi siamo ancora in piazza, per condannare l'invasione russa dell'Ucraina e per dire Sì alla Pace.

Crediamo che questa guerra, come tutte le altre guerre presenti nel mondo, porti solo distruzione e morti, sia civili che militari.

Il numero delle vittime è imprecisato; nella competizione informativa non si conoscono i dati reali: secondo Kiev sono oltre 35 mila i militari russi uccisi, secondo Mosca sono 42 mila i soldati ucraini morti. Secondo l'Oms, dopo 4 mesi di guerra, i civili morti erano oltre 5000; i bambini morti 364. Questi non sono numeri ma vite umane stroncate a causa della guerra, che, di fatto, è la legalizzazione dell'omicidio collettivo! L'uccisione di una persona da parte di un'altra persona è un atto condannato e punito in tutto il mondo, al di là delle motivazioni; perché' la guerra, che è la legalizzazione dell'uccisione di massa, non è ugualmente condannata?

La guerra deve uscire dalla storia se si vuole salvare la specie umana e la casa comune!

La nostra Costituzione all'articolo 11 è chiara: "L'Italia ripudia la guerra", non ci sono mezze parole che possano lasciare dubbi.

Eppure dopo due giorni dall'invasione russa, Europa e governo italiano si sono subito espressi a favore dell'invio di armi all'Ucraina; i tentativi diplomatici di diversi capi europei a questo punto, sono stati fatti senza alcuna convinzione.

La guerra in Ucraina ha accelerato la frenetica corsa internazionale agli armamenti, motivata da ragioni di difesa nazionale; e questa narrazione viene ritenuta conciliabile con la possibilità di negoziati e con un futuro pacificato: si tratta di una evidente ipocrisia. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, a 6 mesi dalla guerra, ancora morti e sofferenze, nessun vinto ne vincitore. Per

Scritto da Antonella Cappè, Accademia Apuana della Pace
Venerdì 26 Agosto 2022 10:29

alcuni mesi i media hanno fatto apparire necessari la guerra e l'invio di armi all'Ucraina; da un po' di tempo, a fronte del cronicizzarsi di questa guerra, le notizie sono relegate nelle pagine interne dei quotidiani e inframmezzate nei telegiornali.

Un'altra storia si sarebbe potuta scrivere e narrare, senza armi ma attraverso la via diplomatica, la via dell'interposizione, l'intermediazione e i Corpi di Pace.

L'alternativa Nonviolenta ai conflitti è possibile e quanto mai necessaria oggi, specie di fronte alle armi nucleari, la Pace si costruisce con la volontà e la caparbia di chi cerca la Pace per davvero; sperimentando, studiando e investendo nei metodi e nelle azioni di pace nonviolente.

Abbiamo la convinzione che questa guerra anche oggi, si possa e si debba fermare, con il disarmo, e imboccando con coraggio, determinazione, capacità e competenza la via del confronto, del dialogo e della mediazione diplomatica: è quanto chiediamo a tutti coloro che a livello locale, nazionale e internazionale hanno responsabilità amministrative, politiche e istituzionali.

Questa guerra sta comportando un carico pesante di danni economici che hanno serie ripercussioni in Europa e sui popoli di tutto il mondo. I prezzi dell'energia e dei beni agricoli, già da tempo aumentati per la speculazione finanziaria, hanno subito un ulteriore aumento puramente speculativo, in seguito al blocco del gas e del grano, con conseguenze devastanti per le economie e i consumi reali.

Questa guerra comporta anche ingenti danni ambientali che compromettono pesantemente la necessaria e improrogabile conversione ecologica rimanendo legati ancora alle fonti fossili come fonti energetiche, se non al nucleare.

Qual'è il mondo che stiamo lasciando ai giovani? Quale mondo stiamo costruendo per i nostri nipoti? un mondo in guerra e al collasso della crisi climatica, come anche gli eventi di questa estate in Italia e i recenti drammatici eventi accaduti qua, dimostrano. Cosa si aspetta a cambiare rotta? Perché i soldi spesi in armamenti e in nuovi sistemi di arma non investirli in cooperazione, nella difesa nonviolenta, nella ricerca ed investimenti per la messa in sicurezza dei territori, per una vera conversione ecologica?

Scritto da Antonella Cappè, Accademia Apuana della Pace
Venerdì 26 Agosto 2022 10:29

**Abbiamo tante domande e una certezza: cambiare direzione, è necessario e urgente: Pa
ce
e
disarmo
subito!**

Massa, 24 agosto 2022